



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data della protocollazione

Egr. Arch. Maurizio Vitali
via Matteotti, 75 – 47122 Forlì (FC)
maurizio.vitali@archiworldpec.it

e.p.c. **Comune di Forlimpopoli**
Settore Edilizia privata, Territorio e Ambiente
piazza Fratti n. 2 - 47034 Forlimpopoli (FC)
protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

Commissione di Garanzia
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

Class. 34.28.04/58.1

Allegati /

Risposta al Foglio del 27.10.2021

No. Prot. Entrata n. 16403 *del* 29.10.2021

Oggetto: **FORLIMPOPOLI (FC), via Rita Levi Montalcini / via della Madonna**

Fg. 24 part.IIe 2037, 2123, 2377, 2383, 2427; Fg. 24 part.IIIa 2428

Committente: Viocar. S.p.A. e Matteini Home S.r.l.

PUA Ambito insediativo A12-05 - 2° stralcio

Realizzazione opere di urbanizzazione

Tutela archeologica - Parere di competenza

#PSC+!#^

In riferimento all'istanza in oggetto:

- esaminate l'ubicazione dell'intervento e la descrizione delle opere;
- verificata la cartografia relativa all'area in oggetto e la documentazione in proprio possesso;
- considerato che l'intervento ricade in prossimità di rinvenimenti archeologici (scavo 1966 a est di via Madonna: fossa di scarico di fornace con anfore I-II sec. d.C.; 1996 via Madonna: strato antropico con ceramica d'impasto protostorica a -1,50 m dal p.d.c.; saggi di scavo 1974 e rinvenimenti di superficie 1982: resti di sepolture e ceramica romana a partire da -50 cm dal p.d.c.);
- considerato il potenziale archeologico di età romana e preromana individuato a partire da circa m - 0,65 di profondità dal p.d.c. originario nell'Ambito insediativo 5, in prossimità dell'area oggetto di intervento, nel corso di un'indagine preventiva nel 2007 e di controlli in corso d'opera negli anni 2011-2012 (sottoservizi, vasca di laminazione e scuola materna), confermato da recenti indagini preventive (settembre 2019 e dicembre 2019, marzo 2021) condotte in via Montalcini/via Biagi, in via Montalcini/via Casadei/via Papa Giovanni XXIII, in via Grazia Deledda (giugno e dicembre 2020),
- considerate le specifiche progettuali, che prevedono attività di scavo a -0,50/0,85 m di profondità per la realizzazione dell'infrastruttura stradale e fino a -2,50 m dall'attuale piano di campagna (corrispondente a prof. comprese tra -1,00 e -3,00 m dalla quota dell'asfalto finito) per la realizzazione della rete di sottoservizi;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale, 17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ra@beniculturali.it
C.F.: 80 008 760 391 - Codice IPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

- considerato che le attività di scavo interesseranno terreni agricoli o incolti, dunque non particolarmente intaccati da lavorazioni di età contemporanea;
- tenuto conto che le caratteristiche delle opere che interessano il sottosuolo richiedono necessariamente una contestualità tra i lavori di indagine archeologica e la realizzazione delle stesse,

questa Soprintendenza rilascia parere favorevole alla realizzazione dei lavori così come previsti in progetto subordinando l'esecuzione di tutte le attività di scavo aventi profondità maggiore di 50 cm a controllo archeologico in corso d'opera.

L'assistenza dovrà essere assicurata, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, da personale specializzato (archeologi professionalmente qualificati), senza alcun onere per questo Ufficio.

In caso di rinvenimenti di depositi antropizzati e/o evidenze archeologiche dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento (scavo stratigrafico e scientifico, eventuali allargamenti e/o approfondimenti mirati). Potranno inoltre essere valutate ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Al termine delle operazioni e a prescindere dal rinvenimento di evidenze archeologiche dovrà essere consegnata una Relazione finale corredata da adeguata documentazione grafica e fotografica. Lavori e relazione dovranno essere eseguiti in conformità a quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 24/2018, disponibile sul sito web di questo Istituto (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it).

Si resta in attesa di ricevere con congruo anticipo (almeno 10 giorni prima) comunicazione del nominativo della ditta archeologica incaricata, nonché della data prevista di inizio lavori, al fine di garantire le spettanti funzioni ispettive.

Si trasmette il presente parere alla Commissione di Garanzia per il patrimonio culturale ricordando che, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del D.P.C.M. 169/2019, è facoltà delle Amministrazioni Pubbliche in indirizzo presentare richiesta di riesame del presente atto entro 3 giorni dal suo ricevimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 gg. o ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 gg.

Restano salvi i diritti di terzi e con la presente si trattiene copia degli elaborati in formato digitale pervenuti in via telematica.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o intese tecniche.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Romina Pirraglia)

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Federica Gonzato)
firmato digitalmente





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data della protocollazione

Al Comune di Forlimpopoli

Settore Edilizia privata, Territorio e Ambiente
piazza Fratti n. 2 - 47034 Forlimpopoli (FC)
protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it
c.a. Arch. Raffaella Mazzotti
c.a. Arch. Patrizia Pollini

e p.o. **Commissione di Garanzia**

sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Class. 34.28.04/58.3

All. 1

Risposta al Foglio 1986 *del* 01.02.2023

Nb. Prot. Entrata n. 1583 *del* 01.02.2023

Oggetto: FORLIMPOPOLI (FC), zona S.S.9, via Rita Levi Montalcini / via della Madonna

Ambito A12-05 Comparto urbano est - Zona S.S. 9 - 2° Stralcio

Deposito di proposta di accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 - Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 19.01.2023 - Scheda n. 51 dell'atto d'indirizzo CC72/18

Proprietà: Viocar s.p.a. e Matteini Home S.r.l.

Tutela archeologica – Parere di competenza

In riferimento all'istanza in oggetto (acquisita al protocollo di questo Ufficio n. 1583 del 01.02.2023), per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica si ribadisce quanto già espresso con propria nota prot. SABAP-RA n. 19418 del 24.12.2021, correttamente richiamata anche nella Relazione tecnica presente tra gli allegati alla proposta di accordo (All. 5), e che ad ogni buon fine si allega alla presente.

A seguito dei risultati del controllo archeologico in corso d'opera prescritto per le opere di urbanizzazione (nuova infrastruttura stradale, marciapiedi, parcheggi, rete di infrastrutture interraste) la cui realizzazione comporterà attività di scavo aventi profondità maggiore di 50 cm dal p.d.c., questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni anche in merito ai lotti edificabili, volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Si richiama l'attenzione sul recente aggiornamento effettuato al "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", aggiornato con D.S. n. 25/2022, disponibile sul sito web di questo Istituto (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it)

Si trasmette il presente parere alla Commissione di Garanzia per il patrimonio culturale ricordando che, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del D.P.C.M. 169/2019, è facoltà delle Amministrazioni Pubbliche in indirizzo presentare richiesta di riesame del presente atto entro 3 giorni dal suo ricevimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 gg. o ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 gg.

Restano salvi i diritti di terzi e con la presente si trattiene copia digitale degli elaborati pervenuti telematicamente. Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e intese tecniche.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Romina Pirraglia)

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Federica Gonzato)
firmato digitalmente





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data della protocollazione

Al Comune di Forlimpopoli

Settore Edilizia privata, Territorio e Ambiente
piazza Fratti n. 2 - 47034 Forlimpopoli (FC)
protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

c.a.Egr. **Arch. Patrizia Pollini**
urbanistica@comune.forlimpopoli.fc.it

e.p.c. Egr. **Arch. Maurizio Vitali**

via G. Matteotti n. 75 – 47122 Forlì (FC)
maurizio.vitali@archiworldpec.it

Commissione di Garanzia

sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Class. 34.28.04/58.3

Att. /

Risposta al Foglio 11622 *del* 15.06.2023

N. Prot. Entrata n. 9580 *del* 19.06.2023

Oggetto: FORLIMPOPOLI (FC), zona S.S.9, via Rita Levi Montalcini / via della Madonna

Ambito A12-05 Comparto urbano est - Zona S.S. 9 - 2° Stralcio

Accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 - Scheda n. 51 dell'atto d'indirizzo CC72/18

Proprietà: Viocar s.p.a. e Matteini Home S.r.l.

Tutela archeologica – Parere di competenza

In riferimento all'istanza in oggetto (acquisita al protocollo di questo Ufficio n. 9580 del 19.06.2023), formulata in esito alla riunione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) nella seduta del 07.06.2023, facendo seguito agli scambi e ai chiarimenti intercorsi per le vie brevi con i tecnici incaricati,

valutata la necessità di procedere fin da ora all'esecuzione di verifiche archeologiche nell'area riconosciuta ai sensi del PTCP, art. 21a - b2 tra le "Zone di concentrazione di materiali archeologici o segnalazioni di rinvenimenti" al fine dell'approvazione o eventuale modifica del progetto di trasformazione urbanistica presentato,

questa Soprintendenza, allo scopo di verificare presenza, consistenza e profondità di depositi o resti strutturali di interesse archeologico conservatisi nell'area in cui sono previsti scavi e movimenti di terreno, ritiene opportuno richiedere che vengano effettuate delle indagini dirette, consistenti nell'esecuzione di alcune trincee archeologiche preventive.

Tali trincee dovranno raggiungere le quote di progetto in corrispondenza dei lotti edificabili e delle opere di urbanizzazione ed essere eseguite per abbassamenti progressivi di livello con mezzo a benna liscia.

Le suddette indagini preventive dovranno essere condotte con oneri a carico della Committenza, da parte di personale specializzato (archeologi professionalmente qualificati), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che ne assumerà la Direzione scientifica.

Si chiede di concordare – anche per le vie brevi considerata l'urgenza a provvedere – un ragionato piano trincee con il Funzionario archeologo responsabile di zona, al fine di garantire una adeguata campionatura dell'area oggetto di intervento, in modo da acquisire tutti i dati possibili per una corretta valutazione delle eventuali evidenze archeologiche presenti nel sottosuolo.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale,17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it

C.F.: 80 008 760 391 - Codice iPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

La comunicazione della ditta archeologica incaricata e della data prevista per l'inizio dei lavori dovrà essere inviata a questo Ufficio con congruo anticipo (almeno 10 giorni prima), al fine di garantire le spettanti funzioni ispettive.

In caso di rinvenimenti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento (regolare scavo stratigrafico e scientifico, eventuali allargamenti e/o approfondimenti mirati).

L'indagine, sia nel caso di esito negativo, sia nel caso di esito positivo, dovrà essere corredata da adeguata documentazione grafica, fotografica e da una relazione finale. Lavori e relazione dovranno essere eseguiti in conformità a quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 25/2022, disponibile sul sito di questa Soprintendenza (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it).

A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Si trasmette il presente parere alla Commissione di Garanzia per il patrimonio culturale ricordando che, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del D.P.C.M. 169/2019, è facoltà delle Amministrazioni Pubbliche in indirizzo presentare richiesta di riesame del presente atto entro 3 giorni dal suo ricevimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 gg. o ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 gg.

Restano salvi i diritti di terzi e con la presente si trattiene copia digitale degli elaborati pervenuti telematicamente. Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e intese tecniche.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Romina Pirraglia)

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Federica Gonzato)
firmato digitalmente



*Ministero della Cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI**Al Comune di Forlimpopoli**Settore Edilizia privata, Territorio e Ambiente
piazza Fratti n. 2 - 47034 Forlimpopoli (FC)
protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.itc.a.Egr. **Arch. Patrizia Pollini**urbanistica@comune.forlimpopoli.fc.ite p.c. Egr. **Arch. Maurizio Vitali**

via G. Matteotti n. 75 - 47122 Forlì (FC)

maurizio.vitali@archiworldpec.it**Commissione di Garanzia**sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Class. 34.28.04/58.3

All. /

Risposta al Foglio pec del 31.08.2023

Ns. Prot. Entrata n. 13369 del 01.09.2023

Oggetto: FORLIMPOPOLI (FC), zona S.S.9, via Rita Levi Montalcini / via della Madonna**Ambito A12-05 Comparto urbano est - Zona S.S. 9 - 2° Stralcio****Accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 - Scheda n. 51 dell'atto d'indirizzo CC72/18****Proprietà: Viocar s.p.a. e Matteini Home S.r.l.****Tutela archeologica - Indicazioni operative in esito a rinvenimenti**

In riferimento ai lavori in oggetto soggetti a prescrizioni di tutela archeologica come da Ns. nota prot. n. 10918 del 12.07.2023, facendo seguito al sopralluogo congiunto effettuato in data 04.08.2023 dal Funzionario archeologo competente territorialmente per questa Soprintendenza insieme ai Tecnici del Comune e a quelli incaricati dalla Committenza,

esaminati i risultati delle 25 trincee archeologiche preventive condotte dai professionisti incaricati per Akanthos s.r.l. secondo il piano approvato dalla Scrivente (cfr. relazione acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 13369 del 01.09.2023);

preso atto dei rinvenimenti archeologici riconducibili in via preliminare a un'area produttiva di età romana, per la diffusa presenza, di terreno rubefatto, concotto, carboni, cenere, materiali fittili, laterizi e resti fusi o vetrificati, questa Soprintendenza, così come già anticipato nel corso del sopralluogo citato, comunica formalmente quanto segue.

- Nel settore sud-occidentale della superficie indagata, in cui in 10 trincee (su progetto strada: trincee nn. 1, 2, 5; su progetto lotti: trincee nn. 17, 18, 22, 23, 27, 28, 29), poiché la campionatura effettuata non è sufficiente a delimitare limiti e consistenza dei depositi archeologici conservati e solo in parte intercettati, si chiede uno sbancamento con mezzo meccanico (anche di grosse dimensioni) sottoposto a controllo archeologico in corso d'opera fino all'individuazione dell'interfaccia delle evidenze archeologiche presenti nel sottosuolo (attestata a partire da -0,65 m dal p.d.c.);



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale, 17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it

C.F.: 80 008 760 391 - Codice IPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

- Una volta effettuata una pulitura complessiva dell'area interessata dalla messa in luce di stratificazioni di interesse archeologico e/o resti strutturali, anche se conservati in negativo, unitamente alla documentazione fotografica e al rilievo topografico degli stessi, si richiede l'attivazione di regolare scavo scientifico stratigrafico delle evidenze individuate.

In accordo con il DPCM 14 febbraio 2022 "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", lo scavo integrale potrà riguardare anche uno o più contesti particolari, che dovranno essere indicati dalla Direzione scientifica, al fine di valutare la fattibilità delle opere in progetto.

- Nei restanti settori del cantiere che non hanno restituito evidenze archeologiche e che dunque non risultano coinvolti dall'approfondimento delle indagini richiesto, i 15 sondaggi effettuati possono essere richiusi (prof. max raggiunta: -2,20 m dal p.d.c.).

Questa Soprintendenza, che detiene la direzione scientifica dell'intervento, procederà a fornire le indicazioni dovute su eventuali ulteriori verifiche, allargamenti e/o approfondimenti mirati e assicurerà tempestive indicazioni sulle modalità di intervento interfacciandosi anche per le vie brevi, al fine di assicurare speditezza ed efficacia alle azioni di tutela, con i Tecnici Responsabili delle opere in parola per la Committenza e con la ditta archeologica incaricata.

Potranno inoltre essere valutate ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Si resta pertanto in attesa della comunicazione della data di ripresa delle indagini al fine di garantirle le spettanti funzioni ispettive.

Si ribadisce che le verifiche archeologiche e la relativa documentazione dovranno essere eseguiti in conformità a quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 25/2022, disponibile sul sito web di questo Istituto (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it).

Si segnala infine che, ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e degli artt. 122-127 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., la Relazione Archeologica del dott. Nicola Fadini [Akanthos s.r.l. – via Uberti n. 9 - 47521 Cesena (FC)] è consultabile, ai soli fini amministrativi e contabili, presso l'Archivio di questa Soprintendenza (RS 1492).

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o intese tecniche e si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Romina Pirraglia)

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Federica Gonzato)
firmato digitalmente





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data della protocollazione

All'Arch. Maurizio Vitali
via G. Matteotti n. 75 – 47122 Forlì (FC)
maurizio.vitali@archiworldpec.it

Al Comune di Forlimpopoli
Settore Edilizia privata, Territorio e Ambiente
piazza Fratti n. 2 - 47034 Forlimpopoli (FC)
protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

c.a. Arch. Patrizia Pollini
urbanistica@comune.forlimpopoli.fc.it

e.p.c. Commissione di Garanzia
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Class. 34.28.04/58.3

Att. 2

Risposta al Foglio pec del 11.01.2024
pec del 22.01.2024

Ns. Prot. Entrata n. 648 del 15.01.2024
n. 1070 del 23.01.2024

***Oggetto:* FORLIMPOPOLI (FC), zona S.S.9, via Rita Levi Montalcini / via della Madonna
Ambito A12-05 Comparto urbano est - Zona S.S. 9 - 2° Stralcio
Accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 - Scheda n. 51 dell'atto d'indirizzo CC72/18
Proprietà: Viocar s.p.a. e Matteini Home S.r.l.
Proposta di modifiche progettuali: Tutela archeologica – Parere di competenza**

In riferimento al procedimento in oggetto, facendo seguito all'istanza acquisita al protocollo di questo Ufficio n. 9580 del 19.06.2023 formulata in esito alla riunione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) nella seduta del 07.06.2023,

facendo seguito alla propria nota n. 10918 del 12.07.2023 in cui si concordava nel ritenere opportuno procedere all'esecuzione di indagini archeologiche preventive nell'area riconosciuta ai sensi del PTCP, art. 21a - b2 tra le "Zone di concentrazione di materiali archeologici o segnalazioni di rinvenimenti" – indipendentemente dai settori destinati ad opere di urbanizzazione e quelli destinati all'edificabilità – al fine verificare presenza, consistenza e profondità di depositi o resti strutturali di interesse archeologico conservatisi nell'area in cui sono previsti scavi e movimenti di terreno, per disporre di dati certi in vista dell'approvazione o eventuale modifica del progetto di trasformazione urbanistica presentato,

richiamato che la tutela del patrimonio culturale, a cui la Scrivente Istituto è deputata, «consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette, sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, ad individuare i beni costituenti il patrimonio culturale ed a garantirne la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione», come da art. 3 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio",

facendo seguito ai confronti intercorsi per le vie brevi,
si riassume e comunica quanto segue.





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

- Nell'area in oggetto sono state effettuate delle indagini archeologiche dirette, consistenti nell'esecuzione di 25 trincee preventive in base a un piano sondaggi concordato con il Funzionario archeologo responsabile di zona, al fine di garantire una adeguata campionatura dell'area oggetto di intervento, in modo da acquisire tutti i dati possibili per una corretta valutazione delle eventuali evidenze archeologiche presenti nel sottosuolo.
- A seguito dei risultati di tale indagine preventiva (cfr. Relazione acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 13369 del 01.09.2023), questa Soprintendenza, che detiene la direzione scientifica dell'intervento, con nota prot. n. 15032 del 02.10.2023, ha richiesto:
 - a) che venissero realizzate ulteriori verifiche nel settore sud-occidentale della superficie indagata, interessato dall'esecuzione di 10 trincee che avevano intercettato evidenze di interesse archeologico i cui limiti e consistenza non erano ancora stati individuati (nello specifico sono stati realizzati: sbancamento con mezzo meccanico sottoposto a controllo archeologico in corso d'opera fino all'individuazione dell'interfaccia delle evidenze archeologiche presenti nel sottosuolo, attestata a partire da -0,65 m dal p.d.c.; pulitura manuale complessiva dell'area interessata dalla messa in luce di stratificazioni di interesse archeologico e/o resti strutturali, anche se conservati in negativo; documentazione fotografica e rilievo topografico di tutte le evidenze individuate);
 - b) che nei restanti settori del cantiere che non avevano restituito evidenze archeologiche e che dunque non risultavano coinvolti dal soprarichiamato approfondimento delle indagini, i 15 sondaggi effettuati venissero richiusi (prof. max raggiunta: -2,20 m dal p.d.c.).
- Esaminati i risultati degli approfondimenti richiesti con la propria nota 15032/2023 soprarichiamata (cfr. Relazione acquisita al prot. n. 648 del 15.01.2024) e a seguito dei sopralluoghi ispettivi effettuati, si esplicita quanto segue:
 - a) Il settore di interesse archeologico precedentemente circoscritto ha restituito, in un'areale esteso fino a ca 50 m a Est di via della Madonna (in cui ricade l'"ex lotto 29" progettato), i resti di un importante nucleo produttivo artigianale di età romana, attivo a partire dal I secolo d. C., costituito da 11 fornaci per anfore, che dovettero essere alternativamente in funzione per diverse fasi cronologiche.
Tali strutture produttive, di varie dimensioni, risultano in diverso stato di conservazione e di esse si conservano parti delle camere di combustione, mentre piani e camere di cottura sono andati perduti (sette fornaci sono in discreto stato di conservazione, mentre i resti delle altre quattro sono appena visibili), in quanto purtroppo pesantemente intaccate dalla sovrapposizione di fornaci antiche di fasi successive e soprattutto dalle arature succedutesi in età moderna-contemporanea. Le strutture sono state intercettate in fondazione a circa -1,35 m dal livello stradale dell'attuale via della Madonna, corrispondente a -0,70/-0,90 m dal piano di campagna attuale.
Il complesso produttivo risulta delimitato sul lato settentrionale da una struttura muraria ritrovata in fondazione lunga 37 m (USM 5 orientata E-W) che doveva verosimilmente corrispondere al confine di proprietà.
 - b) Immediatamente ad est delle fornaci, è stata individuata un'estesa area di circa 1000 m² destinata in età antica alla captazione dell'argilla, successivamente riempita con macerie e materiali di scarto (taglio US 47; riempimento US 46)¹. La presenza di strutture murarie allineate orientate in senso N-S (USM 79, 80, 81) definisce il limite orientale, posto a circa 85 m di distanza dall'odierna via della Madonna, delle proprietà dedite in età romana all'estrazione di argilla e alla connessa attività produttiva.
Su richiesta della Scrivente, l'area è stata oggetto di campionatura per raccolta di frammenti diagnostici utili alla comprensione tipologica e alla datazione del materiale anforico che veniva prodotto negli impianti adiacenti; non si ritiene pertanto necessario effettuare ulteriori approfondimenti.

¹ Si tratta probabilmente della stessa buca «piena di resti fittili» individuata nel 1974 durante gli scavi in quello che Tobia Aldini indica nei suoi scritti come "podere Fantini".



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale, 17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it
C.F.: 80 008 760 391 - Codice IPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

- c) La porzione meridionale del settore di interesse archeologico oggetto di indagine (in cui ricade l'“ex lotto 27” progettato) ha restituito in prevalenza evidenze che rimandano a una destinazione di tipo abitativo (strutture murarie, vasche, pozzo), purtroppo priva dei livelli di frequentazione ancora una volta perduti per le azioni di arature reiterate nei secoli.
- d) Sono state individuate, documentate e scavate n. 7 sepolture divise in un nucleo occidentale e in un nucleo orientale, in pessimo stato di conservazione (quasi tutte prive di corredo, hanno restituito pochi frammenti scheletrici) ma importanti per sancire il definitivo abbandono del complesso deputato alla produzione artigianale delle anfore “forlimpopolesi”.

Pertanto, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'ultima versione del progetto presentato (acquisita al prot. in entrata n. 1070 del 23.01.2024), in quanto le modifiche progettuali proposte, eliminando l'edificazione dei lotti “ex n. 29” ed “ex n. 27”, assicurerebbero la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali, sia per quanto riguarda l'estensione che la profondità di rinvenimento (cfr. sezioni riportate in Tav. B) del patrimonio archeologico conservato nel sottosuolo.

In particolare, si valuta positivamente la possibilità prospettata nell'allegato Tav. B, in cui la pista ciclopeditone si snoderebbe lungo un percorso che rispetta e salvaguarda i rinvenimenti archeologici presenti, aprendo la possibilità a una loro auspicata narrazione e/o valorizzazione e fruizione *in situ*.

Questa Soprintendenza, come già anticipato in precedenza, ritiene infatti opportuna l'attivazione di regolare scavo scientifico stratigrafico delle evidenze individuate nei settori trasformati a verde pubblico, procedendo alla loro completa messa in luce, al fine di completarne la conoscenza, valutarne interamente lo stato di conservazione e il possibile mantenimento “a vista” dei resti meglio leggibili e meglio conservati, oltre a una restituzione didattica-illustrativa mediante pannellistica dedicata.

D'altronde l'indagine preventiva effettuata in questa occasione ha già senz'altro aggiunto notevoli tasselli conoscitivi rispetto alla perimetrazione che identificava l'area in oggetto tra le “Zone di concentrazione di materiali archeologici o segnalazioni di rinvenimenti” (riducendone l'estensione e aumentandone l'articolazione).

In accordo con il DPCM 14 febbraio 2022 “Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”, lo scavo integrale potrà riguardare anche uno o più contesti particolari, che dovranno essere indicati dalla Direzione scientifica, al fine di valutare efficaci modalità di valorizzazione e restituzione pubblica delle evidenze, previa disponibilità delle parti coinvolte.

Resta inteso che tutte le ulteriori attività di scavo e movimentazione terra nell'area in oggetto dovranno essere sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera. Tale assistenza dovrà essere assicurata, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, da personale specializzato (archeologi professionalmente qualificati), con oneri a carico della Committenza.

Si attesta infine che tutte le indagini sono state corredate da adeguata documentazione grafica, fotografica e da una relazione finale, eseguite in conformità a quanto indicato nel “Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici”, pubblicato con D.S. n. 25/2022, disponibile sul sito di questa Soprintendenza (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it).

In merito si riporta che, ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e degli artt. 122-127 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le Relazioni Archeologiche del dott. Nicola Fadini e del dott. Lorenzo Urbini [Akanthos s.r.l. – via Uberti n. 9 - 47521 Cesena (FC)] sono consultabili, ai soli fini amministrativi e contabili, presso l'Archivio di questa Soprintendenza (RS 1492 e RS 1605), nonché già inserite nel WebGIS del Patrimonio Culturale del MiC - Segretariato Regionale dell'Emilia-Romagna.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale, 17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it
C.F.: 80 008 760 391 - Codice IPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Si trasmette il presente parere alla Commissione di Garanzia per il patrimonio culturale ricordando che, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del D.P.C.M. 169/2019, è facoltà delle Amministrazioni Pubbliche in indirizzo presentare richiesta di riesame del presente atto entro 3 giorni dal suo ricevimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 gg. o ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 gg.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e a tal fine si manifesta fin da ora la disponibilità del Funzionario archeologo di zona (romina.pirraglia@cultura.gov.it) a partecipare alla prossima seduta del CUAV.

Il Responsabile del Procedimento

(Dott.ssa Romina Pirraglia)

IL SOPRINTENDENTE

(Dott.ssa Federica Gonzato)

firmato digitalmente

Allegati:

1. Planimetria del settore SW oggetto di approfondimenti archeologici
2. Foto complessiva da drone



Oggetto: R: Scavi archeologici Ambito A12-05 2° stralcio - Forlimpopoli

Mittente: PIRRAGLIA ROMINA <romina.pirraglia@cultura.gov.it>

Data: 19/02/2024, 11:47

A: "Arch. Vitali Maurizio" <vitalim@tin.it>

CC: Patrizia Pollini <patrizia.pollini@comune.forlimpopoli.fc.it>

Gent.mi,

richiamato il parere espresso da questa Soprintendenza con nota n. 1708 del 02.02.2024, verificato che la proposta avanzata per il nuovo tracciato della pista ciclabile appare migliorativa in considerazione dell'ulteriore allontanamento della stessa dai rinvenimenti archeologici, valutato l'inserimento di lampioni per pubblica illuminazione con plinti di fondazione di dimensioni contenute (50x50x50 cm), valutato positivamente l'inserimento di alberature nei settori indagati che sono risultati privi di rinvenimenti archeologici, si esprime preliminarmente parere favorevole alla variante progettata. Si resta in attesa del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione.

Distinti saluti,

Romina Pirraglia

Dott.ssa Romina Pirraglia, PhD

Funzionario archeologo | Ministero della Cultura

Responsabile Area funzionale Patrimonio demoetnoantropologico materiale e immateriale

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

via San Vitale, 17 - 48121 Ravenna (RA)

tel. 0544 5437-11 (centralino) -06 (diretto)

e-mail: sabap-ra@cultura.gov.it
